



Martedì 9/01/2018

**Corso per Concorso Dirigente Scolastici - *Prima parte***

Sede del corso: Liceo L.A Muratori San Carlo  
Via Cittadella 50 - Modena - dalle ore 15,00 alle 18,00

**Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma attivati (dai DPR 87/88/89 del 2010 alla legge 107/2015 e ai decreti collegati)**

**Riforma degli Esami e modifica dell'Istruzione Professionale**

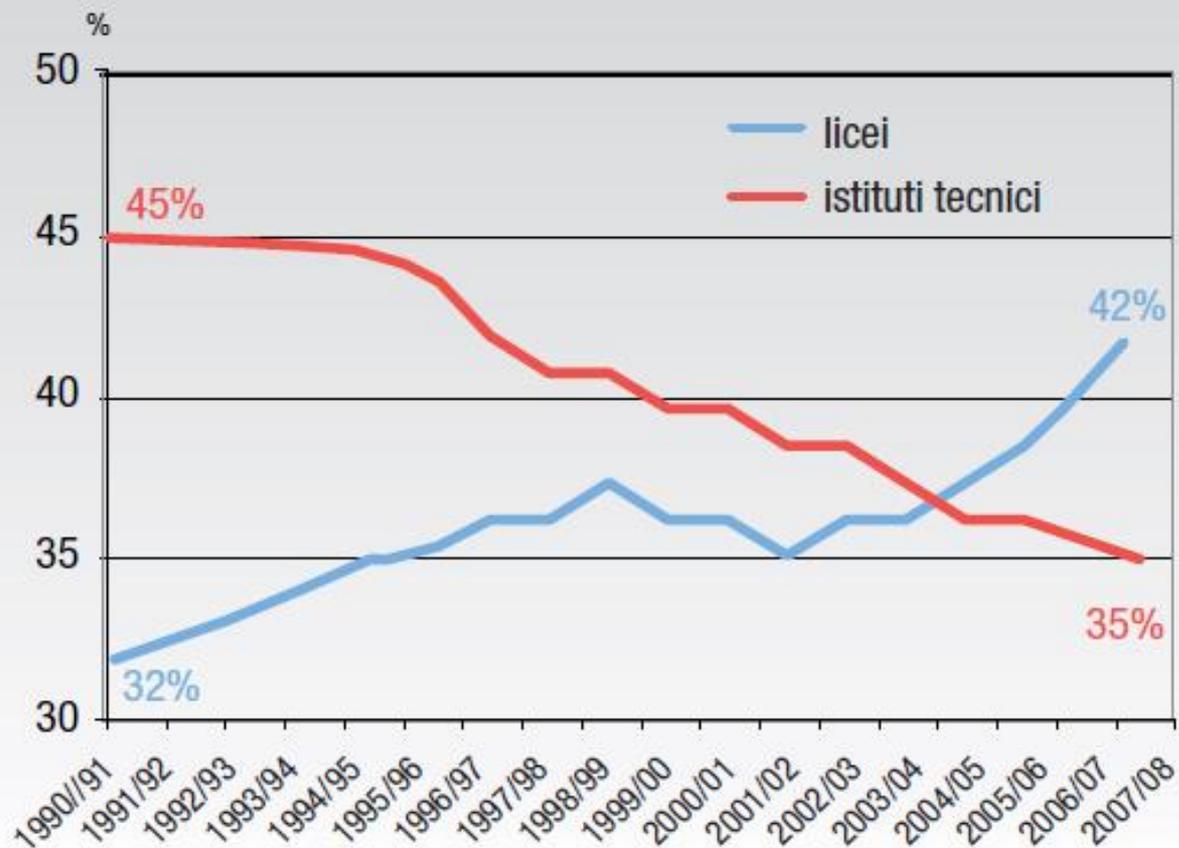
*Prof. Giorgio Siena, Dirigente Scolastico Modena*

*Presidente Associazione Organizzazione e Didattica della Scuola*

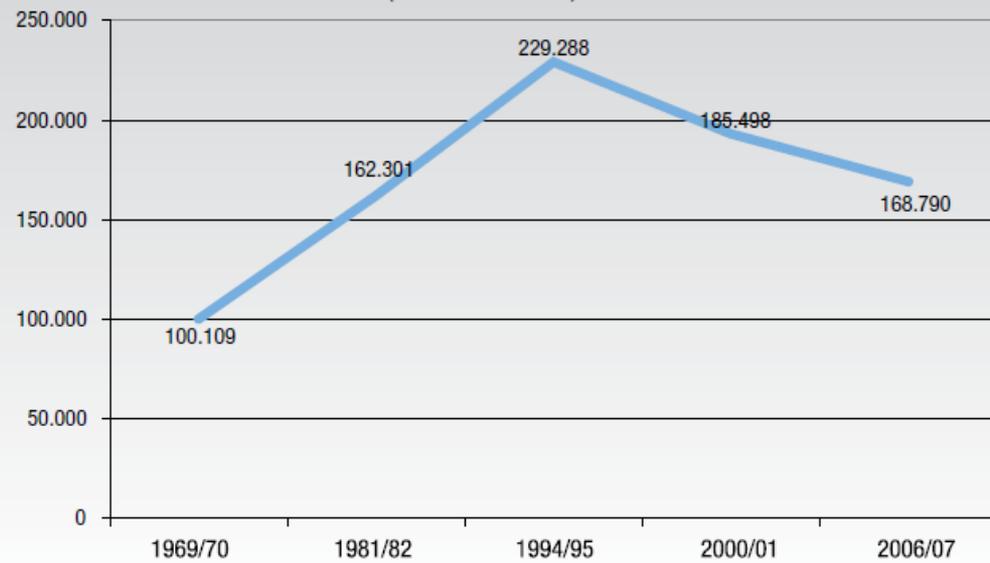
---

## Evoluzione degli iscritti agli istituti tecnici e ai licei (1990/2007)

(valori %, totale iscritti alla scuola superiore = 100)



**Evoluzione del numero dei diplomati tecnici (1969/2007)**  
(valori assoluti)



*FONTE:* Elaborazioni Confindustria su dati MPI, Annuari delle Statistiche dell'Istruzione.

- “se gli studi classici hanno una grande funzione nella formazione della mente e della persona, è stato sbagliato assegnare loro tale funzione in esclusiva, deprezzando ingiustamente altri approcci alla realtà e altri percorsi di studi potenzialmente altrettanto creativi. Aprire la scuola di ogni ordine e grado al sapere scientifico e tecnologico vuol dire essere fedeli all'autentico spirito classico rivolto all'intelligenza del mondo e della natura”.
  - Claudio Magris (1997).
-

- La pedagogia legata alla impostazione profondamente anti-tecnica, deriva da una mentalità aristocratica e intellettualistica, per cui il tecnico, l'operativo, il fare qualcosa rispetto al parlare di qualcosa sono ancora guardati con sussiego e più o meno celato disprezzo. È un disprezzo che si è proiettato nelle canalizzazioni e ghetizzazioni dell'istruzione medio superiore e nella bassa estimazione assegnata alle scuole tecniche e professionali, che non solo sono le scuole della stragrande maggioranza dei giovani ma sono anche quelle che ospitano i rari centri di eccellenza del nostro sistema formativo. (De Mauro,1997).
-

## **Legge 889/1931 fino al 1975 - Istruzione tecnica**

- **Consiglio di amministrazione** (ministero, camera di commercio, amm.ne comunale, enti qualificati e preside).
  - **Autonomia finanziaria**
  - **Note di qualifica ed assegno speciale ai docenti**
  - **Chiamata diretta docenti**
-

- **Fino agli anni '70 è un modello di successo che sostiene la piccola e media impresa.**
  - **I docenti provengono/entrano in imprese o collaborano con imprese.**
  - **Nel 1975 lo scenario cambia.**
  - **La pratica laboratoriale si indebolisce e si interrompe il rapporto con il mondo del lavoro.**
-

- L'insegnante è considerato come **l'esperto di una disciplina**, principale e unico depositario del sapere, pertanto vengono ignorati i bisogni, i desideri, i talenti e gli interessi degli allievi;
- La **memorizzazione** gioca un ruolo fondamentale e la valutazione proviene solo dall'insegnante, che esercita una diretta ed esclusiva autorità;

**Alla ricerca delle cause**

---

- **Separa** la scuola dal mondo esterno, in primis dal mondo del lavoro, e si concentra sul suo ordine interno.
- Diventa preparazione al mondo tramite la separazione dal mondo stesso attraverso un **sapere chiuso** per affrontare il mondo e renderlo conforme ai modelli studiati e contemplati nella scuola. In questa impostazione, tutto ciò che ha un carattere di utilità pratica e materiale è trascurato.

**Alla ricerca delle cause**

---

- **Una cultura del lavoro.** L'appuntamento col lavoro viene sospinto il più lontano possibile, accentuando i problemi della condizione giovanile, segnata da una accentuata dipendenza dalla famiglia. La cultura tecnica e scientifica sarebbe invece ben posizionata per recuperare questo legame sia in senso organizzativo che didattico.
- **Il valore della pratica.** La cultura tecnica e scientifica è il luogo specifico di costruzione di “una nuova alleanza” tra capacità di astrazione e di concettualizzazione e attitudini pratiche ed operative. Si superano così antistorici steccati e sempre più incomprensibili diffidenze.

## **Punti critici consolidati**

---

- **La cultura tecnica e scientifica** l'idea di molteplicità e non gerarchizzazione delle intelligenze, e ha contribuito a superare la subordinazione di una forma di intelligenza rispetto alle altre.
- Intelligenza naturalistica o spaziale, linguistica o logico-matematica. Operativa manuale con propensione all'attività pratica.
- **Una cultura del presente e del futuro**, la cultura scientifica e tecnica si rivolge più nettamente verso il presente ed anche il futuro.

## **Contraddizioni**

---



**Il ruolo dell'Unione Europea nella valorizzazione del concetto di competenza risente fortemente della sua origine nel campo della formazione professionale soprattutto in Francia.**

**La sua fortuna recente tuttavia può essere attribuita anche alla contemporanea convergenza del dibattito e della riflessione nel campo non solo della pedagogia, dalla centralità dei processi d'insegnamento ai processi d'apprendimento, ma anche e soprattutto delle neuroscienze e della psicologia cognitiva.**

Il concetto di competenza è ormai diventato un parametro di riferimento e di valutazione accettato da tutti i paesi dell'Unione Europea.

**Il nuovo paradigma**

---

Il concetto di competenza, che mette in crisi l'idea che il «sapere» si acquisisca mediante la pura e semplice trasmissione di strutture già definite e di significati già codificati nello spazio esterno.

Consente di avviare finalmente una seria riflessione sulle tecnologie, sul loro rapporto con il pensiero scientifico, sulle profonde trasformazioni che esse stanno portando, oltre che al nostro modo di comunicare, anche a quello di organizzare la conoscenza e di concepire i processi di apprendimento e gli ambienti in cui essi andrebbero collocati. (Classi 2.0)

## **Competenze**

---

Il Quadro Europeo delle Competenze Chiave è antecedente a quella dell'EQF ed è stato varato il 18 dicembre 2006 e rappresenta il primo significativo apporto dell'Unione Europea all'istruzione generalista, dopo gli approfondimenti svolti in questo ambito dal progetto OCSE/DESECO.

Lo scopo dichiarato è quello di fornire ai Paesi membri un comune strumento di riferimento per identificare e definire «le competenze chiave» necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza” .

## **Quadro EQF**

---

Il 23 aprile 2008 è stato formalmente adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo il Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF, European Qualification Framework) che permetterà di **descrivere e confrontare le qualifiche e i titoli dei diversi sistemi di istruzione e formazione dell'Unione Europea**, rendendo più facile la libertà di movimento dei lavoratori. Si tratta di un modello che entrerà pienamente in vigore a partire dal 2010.

L'EQF individua otto livelli formativi che descrivono le conoscenze, le abilità, e le competenze, indipendentemente dal sistema in cui verranno acquisite: **i livelli di riferimento saranno dunque tarati sui risultati dell'apprendimento e non sulla durata degli studi**. Essi copriranno **l'intera gamma delle qualificazioni** e non solo quelle strettamente professionali: da quella ottenute al termine dell'istruzione e formazione obbligatoria a quelle conseguite ai più alti livelli accademici.

## **Declinazione EQF**

---



Le competenze segnalano la finalizzazione formativa delle attività e degli esiti da acquisire ma hanno come necessario presupposto conoscenze e abilità coerenti.

Il riordino propone una definizione di **Conoscenze Abilità e Competenze che presuppongono una riflessione in termini di metodologia e acquisizione di approcci multidisciplinari.**

Certamente la divisione fra le tre non deve essere intesa in senso rigido. La fase che stiamo vivendo in Italia necessiterà di un lungo periodo di familiarizzazione da parte degli insegnanti e di maggiore chiarezza e coerenza nelle Indicazioni ministeriali.

**Competenze nel riordino**

---



In Italia sono stati assunti, come parametri per la certificazione dell'uscita dall'obbligo, gli Ambiti Culturali (DM 139/2007), declinati in termini di conoscenze, abilità, competenze, proprio perché essi hanno lo stesso format del primo livello previsto nell'EQF.

La prima scelta importante dell'EQF su cui riflettere è la centralità della dichiarazione degli esiti di apprendimento e perciò non del percorso fatto ma dei risultati da far acquisire, di ciò che un discente sa, comprende ed è capace di fare. Si tratta di un rovesciamento della impostazione pedagogico-didattica tradizionale che ha sempre posto attenzione all'attività degli insegnanti e non principalmente ai risultati degli allievi.

## **Certificazione delle competenze**

---

Comunicazione nella madre lingua,  
Comunicazione nelle lingue straniere,  
Competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia,  
Competenza digitale,  
Imparare ad imparare,  
Competenze sociali e civiche,  
Spirito di iniziativa e imprenditorialità,  
Consapevolezza ed espressione culturale

**Quadro europeo competenze**

---

| AMBITI CULTURALI               | COMPETENZE DI BASE | ABILITA (capacità) | CONOSCENZE | COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA  |
|--------------------------------|--------------------|--------------------|------------|--|
| Ambito dei linguaggi           |                    |                    |            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad imparare</li> <li>- Progettare</li> </ul>   |
| Ambito matematico              |                    |                    |            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare: <i>comprendere e rappresentare</i></li> <li>- Collaborare e partecipare</li> </ul>      |
| Ambito scientifico-tecnologico |                    |                    |            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>- Risolvere problemi</li> </ul>                      |
| Ambito storico-sociale         |                    |                    |            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>- Acquisire ed interpretare l'informazione</li> </ul> |

- **Principio dell'equivalenza formativa**
- **Diversificazione dei percorsi di istruzione per valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani**
- **Prevenire disaffezione allo studio e la dispersione scolastica**
- **Cultura generale solida ed unitaria**

**DPR 88/2010 - Istruzione Tecnica**

**PECUP - Profilo Educativo Culturale e Professionale**

---

- **Competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni.**
- **Comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.**
- **Formazione orientata al cambiamento.**
- **Competitività del made in Italy.**

**“Scuole dell’innovazione”**

---

- **Disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), multidisciplinari.**
- **Favorire attitudini all'autoapprendimento,**
- **Lavoro di gruppo**
- **Coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.**
- **Relazioni interpersonali (agire)**
- **Dipartimenti**
- **Ufficio tecnico nei tecnologici**

## **Metodologie didattiche**

---

- **Didattica di laboratorio**
- **Analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali**
- **Lavoro per progetti**
- **Collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni (stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro).**

## **Metodologie didattiche**

---

- **Le scienze integrate comune metodologia di insegnamento delle scienze.**
- **Legalità, cittadinanza e Costituzione**
- **La conoscenza dell'ambiente e del territorio**
- **La formazione per la sicurezza**
- **Settore tecnologico: scienze e tecnologie applicate**
- **Scienze motorie e sportive**

- **Autonomia e flessibilità curriculare del 20% per autonome progettazioni della scuola.**
- **Opzioni per adeguare le articolazioni a particolari esigenze del territorio.**
- **30% II° biennio**
- **35% classe 5°**

- **Turistico**

## **Economico**

- Amministrazione, finanza e marketing”
- Relazioni internazionali per il Marketing
- Sistemi informativi aziendali

- **Settore  
Tecnologico**

- **Meccanica, Meccatronica ed Energia**
- **Trasporti e Logistica**
- **Elettronica ed Elettrotecnica**
- **Informatica e Telecomunicazioni**
- **Grafica e Comunicazione**
- **Chimica, Materiali e Biotecnologie  
Sistema Moda**
- **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**
- **Costruzioni, ambiente e territorio**

- **Funzioni consultive e di proposta**
- **E' composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica**
- **Propone attività formative da inserire nel P.O.F. e strategie di azione, con particolare riferimento alle aree di indirizzo**

**Comitato  
Tecnico  
Scientifico**

---

- **Organizzazione e gestione dell'alternanza**
  - **Acquisizione di risorse strumentali di interesse didattico**
  - **Formazione e aggiornamento del personale docente, stages aziendali, incontri con esperti provenienti dal mondo del lavoro e della ricerca**
  - **Protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni finalizzate alla realizzazione di interventi specifici per le aree di indirizzo**
- 

**Comitato  
Tecnico  
Scientifico**



- **Interni all'istituzione scolastica:**

Dirigente scolastico e collaboratore,  
Responsabili di dipartimento, funzioni  
strumentali ASL, responsabile leFP.

- **Esterni all'istituzione scolastica:**

Rappresentanti di: Confindustria, Camera di  
Commercio, Lega Coop, Confcooperative,  
Confesercenti, Confcommercio, CNA,  
Lapam, Università, consulenti dell'istituto,  
ordini professionali, EE.LL.

**Comitato  
Tecnico  
Scientifico**

---

## Modello di progettazione di stage in ambito di alternanza scuola lavoro come emerge dalla riforma degli Istituti Tecnici DPR n.88/2010

| Competenze                      | Conoscenze – capacità ed abilità   | Diagramma dello stage  | Valutazione   |
|---------------------------------|--|--|---|
| Competenze degli assi culturali | Conoscenze ed abilità dell'area linguistica e logico matematica  | 1. Progetto di preparazione nel percorso dalla classe prima/seconda alla quarta  | 1. Livello delle attese   |
| Competenze disciplinari         | Conoscenze ed abilità delle discipline inerenti l'ambito dello stage   | 2. Preparazione specifica allo stage – preorientamento   | 2. Valutazione aziendale  |
| Competenze di cittadinanza      | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Imparare ad imparare</li> <li>➤ Progettare</li> <li>➤ Comunicare</li> <li>➤ Collaborare e partecipare</li> <li>➤ Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>➤ Risolvere problemi</li> <li>➤ Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>➤ Acquisire ed interpretare l'informazione</li> </ul> | 3. Stage - storia - collocazione nel territorio - organizzazione aziendale – inserimento nel lavoro – evoluzione – livello finale<br>4. Autobiografia dell'esperienza personale<br>5. Report tecnico<br>6. Autovalutazione | 3. Valutazione del tutor<br>4. Valutazione delle competenze<br>5. Autovalutazione |

- Modifica del titolo V della Costituzione (2001). Istruzione e formazione professionale competenza delle Regioni.
- Fine delle qualifiche erogate dallo Stato in regime transitorio (2008). Regime surrogatorio. Dal regime surrogatorio a quello sussidiario.
- L'istruzione Professionale quinquennale è Statale.
- Lo Stato eroga diplomi di ambito professionale (2008).

## **L'istruzione e la formazione professionale**

---

- Valorizza la formazione professionale
- Stage aziendali in convenzione con scuole ed enti accreditati
- Formazione generale
- Obbligo formativo al 18° anno
- Competenza del Ministero del Lavoro

## **Riforma della Formazione Professionale**

---

# Obbligo formativo

- Sistema scolastico
- Percorsi integrati
- Apprendistato

- **Legge 53/2003 ex. art.2**
- **Accordo Stato Regioni del 2003**
- **DL 226/2005**

Livelli essenziali delle prestazioni nel sistema scolastico e della FP

- **Legge 296/2006**

Obbligo scolastico di 10 anni

- **DM 139/2007**

Competenze degli assi culturali

- **Legge n.133/2008**

Obbligo scolastico anche in le FP o FP

- **L'istruzione professionale fa parte del sistema scolastico del secondo ciclo. Fa parte quindi dell'ordinamento statale**

**Legge 40/2007**

---

- Istruzione generale
- Istruzione tecnico - professionale
- 2 bienni ed 1 anno
- Servizi e Settori produttivi

**Assi culturali:** obbligo di istruzione, consolidamento delle competenze comuni certificabili al termine dell'obbligo

## **Area di Indirizzo**

Competenze spendibili

Autonomia e responsabilità

Collaborazione in ambito produttivo

Dimensione operativa nei diversi settori, ma anche autonome responsabilità e collaborazione.

**PECUP - Profilo Educativo Culturale e Professionale**

- **Istruzione generale**
- **Istruzione tecnico - professionale**
- **2 bienni ed 1 anno**
- **Settori produttivi**
  
- Dimensione operativa nei diversi settori, ma anche autonome responsabilità e collaborazione.

- **Istruzione generale**
- **Istruzione tecnico - professionale**
- **2 bienni ed 1 anno**
- **Settori produttivi**
  
- Dimensione operativa nei diversi settori, ma anche autonome responsabilità e collaborazione.

**DPR n. 87/2010**

---

# Made in Italy ed Innovazione

---

- Prodotto e settore (produzione, manutenzione, e assistenza, servizi socio-sanitari, alberghieri)
  - Collocazione nella filiera
  - Competenze di base degli assi culturali
  - Operatività e laboratorio in ambito applicativo
- Processo
  - Progetto
  - Laboratorio in ambito applicativo ma anche connesso alla progettazione – innovazione.
  - Tecnico delle strutture «nodo» della filiera.

**Identità professionali e tecnici – quale distinzione ?**

---

## **Industria ed artigianato**

---

- Produzioni industriali ed artigianali
- Manutenzione ed assistenza tecnica

## **Servizi**

---

- Agricoltura e sviluppo rurale
- Socio sanitari
- Enogastronomici ed ospitalità alberghiera
- Commerciali

## **Settori ed indirizzi**

---

Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, in base alle recenti disposizioni, come esplicitati **nell'art.3 comma 1 del Decreto Legislativo n.61/2017**, sono i seguenti:

- a) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
  - b) Pesca commerciale e produzioni ittiche
  - c) Industria e artigianato per il Made in Italy
  - d) Manutenzione e assistenza tecnica
  - e) Gestione delle acque e risanamento ambientale
  - f) Servizi commerciali
  - g) Enogastronomia e ospitalità alberghiera
  - h) Servizi culturali e dello spettacolo
  - i) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
  - l) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
  - m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico
-